

Domenica: 9:40 - RAI 1 - Paese che vai... Su Lazio e anche Bolsena
20 settembre 11:30 - S. Messa con il **battesimo** di Lisa Adami

Domenica: S. Messe in Basilica 8 - 10 - 19
27 settembre 11:30 - S. Messa delle **prime comunioni** (soli invitati)
SS. Salvatore: S. Messa 9:30

DA MARTEDÌ 29 SETTEMBRE
LA S. MESSA DELLA SERA ALLE **ORE 18**
(martedì - giovedì - sabato - domenica)

Domenica: S. Messe in Basilica 8 - 10 - 11:30 - **18**
4 ottobre **SS. Salvatore:** S. Messa 9:30 per il popolo
11:00 - S. Messa delle **prime comunioni**
per i soli invitati

Sabato: S. Messe in Basilica 8 - **18**
10 ottobre 11:00 - Celebrazione del **matrimonio**
di Giulia Bordini e Vincenzo Bellini

Domenica: S. Messe in Basilica 8 - 10 - 11:30 - **18**
11 ottobre 11:30 - S. Messa con il **battesimo**
di Polleggioni Irene e Romano Riccardo

Domenica: S. Messe in Basilica 8 - 10 - **18**
18 ottobre 11:30 - Celebrazione del **matrimonio**
di Erica Canu e Jacopo Stella

Festa del Sacro Cuore e di ringraziamento

9:30 - S. Messa in chiesa del SS. Salvatore
11:00 - S. Messa al parcheggio sopra SS. Salvatore
con benedizione dei mezzi agricoli

"Vita parrocchiale" online su www.basilica-bolsena.net

E-mail: parrocchia@basilica-bolsena.net cell. P. Milos 349 6559164



Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 23 * n. 996

20 settembre 2020

XXV Domenica Tempo Ordinario

Vangelo secondo Matteo

(20, 1-16)

Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscì poi verso le nove del mattino... Uscì di nuovo verso mezzogiorno, e verso le tre... Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri e disse loro: «Andate anche voi nella vigna». Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: «Chiama i lavoratori e da' loro la paga». Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone ma, rispondendo a uno di loro, disse: «Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?». Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Devo dirti, o Gesù, mio Dio, che, a prima vista, questa pagina evangelica mi lascia sorpreso e allibito: com'è possibile, mi chiedo, che tu, Giustizia infinita, paghi chi lavora per un giorno intero e chi per pochi minuti, con lo stesso stipendio? È antisindacale. È ingiusto. E cerco così spiegazioni edulcorate per cercare di difendere la "tua" giustizia. Poi, il tuo Spirito mi apre il cuore e allora comprendo con gioia che ciò che Tu offri non è l'umile paga per il pane di ogni giorno, per il quale basta la salute e la buona volontà, ma la salvezza eterna, il paradiso. E lì non ci sono primi o ultimi. Ci sono solo i salvati dal tuo amore misericordioso. Da Maria, tua e nostra madre, all'ultimo peccatore che ti ha sussurrato con fede: «Ricordati di me nel tuo regno». E tu pieno di gioia per il figlio salvato all'ultimo rispondi: «Oggi sarai con me in paradiso». O Signore, ricordalo sempre a tutti e soprattutto a me, perché ho ancora un cuore di pietra.